

I FORMATI GRAFICI

Formati di salvataggio dei lavori grafici

Scegliere il formato corretto è fondamentale per ottenere i migliori risultati in stampa e non avere problemi. Vediamo i principali formati grafici e il loro uso.

- JPG** è un formato di tipo lossy, cioè con perdita di informazione. Qualsiasi immagine salvata in questo formato subirà un decadimento di qualità ad ogni salvataggio/apertura del file in base al livello di compressione impostato. È valido usarlo nel momento in cui un'immagine viene scaricata da un sito web (ad esempio una banca immagini) e utilizzata così com'è senza alcun intervento di fotoritocco. Nel caso si intervenga su un'immagine, ad esempio con Photoshop, è poi consigliabile salvarla in formato TIF o in formato PSD se contiene livelli.
- TIF** è il formato migliore per il salvataggio delle immagini bitmap. La sua elaborazione da parte dei programmi di grafica e del RIP è molto veloce. Inoltre può includere i tracciati di scontorno e il suo algoritmo di compressione LZW è senza perdita di informazioni.
- PSD** è il formato proprietario di Photoshop. Mantiene tutti i livelli di immagine, maschera e regolazione nonché gli effetti applicati ai livelli. Utilizza una compressione interna senza perdita di informazioni.
- PDF** Il formato PDF è attualmente lo standard per la creazione e la distribuzione dei documenti. All'interno di un file PDF è possibile includere immagini ed elementi vettoriali ognuno con il suo profilo colore, sia esso RGB o CMYK.
- EPS** è un formato che può includere sia elementi vettoriali che immagini. Può essere utile per il salvataggio dei lavori finali per la stampa ma non è consigliato salvare immagini raster in questo formato a causa della sua pesantezza e di alcune problematiche legate alla gestione del colore.
- PNG** è un formato adatto al web e alla visualizzazione a schermo per usi dove è necessario uno scontorno trasparente (ad esempio nelle presentazioni PowerPoint o in Flash). Non è consigliato per la stampa.
- GIF** Il formato GIF si basa su una tavolozza con un massimo di 256 colori. Le possibilità cromatiche offerte da questo formato sono perciò molto limitate. È utile per immagini web in cui sia contenuta un'animazione a fotogrammi. Non è consigliato per la stampa.

I PROGRAMMI DI GRAFICA: CARATTERISTICHE E PECULIARITÀ

Adobe InDesign®

Adobe InDesign è il più diffuso programma di impaginazione. InDesign è il "collettore" dei contenuti creati solitamente con Adobe Illustrator e Adobe Photoshop che si occupano, rispettivamente, della creazione di elementi vettoriali e della gestione delle immagini. In InDesign possiamo avere delle pagine mastro di riferimento, gestire gli stili di carattere e di paragrafo e generare il file esecutivo destinato alla stampa.



Adobe Illustrator®

Adobe Illustrator è un programma creato principalmente per la gestione di grafiche vettoriali. Loghi e piccoli lavori di impaginazione grafica a pagina singola, possono essere gestiti comodamente da Illustrator.



Adobe Photoshop®

Adobe Photoshop è il programma leader per la gestione delle immagini. Le sue potenti funzioni consentono di ottimizzare le immagini ma anche di creare contenuti creativi elaborando fotomontaggi e composizioni grafiche. Photoshop lavora principalmente su contenuti di tipo bitmap, immagini composte cioè da un'insieme di pixel.



CorelDRAW®

CorelDRAW è un programma molto diffuso in stampa digitale per la gestione dei elementi vettoriali e la realizzazione di semplici impaginati. CorelDRAW si contraddistingue per l'immediatezza nella gestione degli elementi vettoriali che consente di ottenere i risultati desiderati in semplici passi.



Scribus, Inkscape, Gimp

Esistono anche diversi programmi gratuiti e open source per la gestione della grafica. Tra questi i più diffusi sono Scribus per l'impaginazione, Inkscape per la realizzazione di elementi vettoriali e Gimp per la gestione delle immagini. Sebbene questi programmi non siano ancora completi per l'utenza professionale, la loro libera distribuzione li rende interessanti.

